

9-5 Il conto economico e la situazione patrimoniale

CONTO ECONOMICO

(in euro)			
	2002	2003	2004
A) ENTRATE CORRENTI	3.553.970	2.811.363	2.768.971
B) SPESE CORRENTI	-2.932.385	-2.184.508	-2.633.279
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO (A-B)	621.585	626.855	135.692
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammort. immobiliz. materiali	-80.243	-177.126	-202.555
- ammort. immobiliz. immateriali	-6.435	-5.887	-7.126
- svalutazioni crediti e titoli			-183
- variazioni rimanenze materie prime e materiali			
- altri accantonamenti			
- accantonamento T.F.R.	-24.716	-30.219	-39.342
Totale C)	-111.394	-213.232	-249.206
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- proventi per trasferimenti attivi in natura			
- sopravvenienze attive e insussistenze passive		3.186	
- plusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive e insussistenze attive			
Totale D)	0	3.186	0
E) RETTIFICHE DI VALORI			
- entrate precedenti di pertinenza dell'esercizio		161.879	158.641
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi			
TOTALE E)	0	161.879	158.641
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B-C+D-E	510.191	578.688	45.127
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	---	---	---
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO	510.191	578.688	45.127

La notevole diminuzione dell'avanzo economico registrata nell'esercizio 2004 rispetto ai più elevati valori dei precedenti esercizi, è da imputare sia alla costante riduzione delle entrate correnti che all'aumento delle spese della stessa natura.

Il Collegio dei revisori dei conti, nelle relazioni ai conti consuntivi degli esercizi 2002 e 2003, segnala l'omessa indicazione nell'apposita voce del conto economico delle imposte dell'esercizio.

Al riguardo, occorre premettere che la struttura del conto economico utilizzato dall'Autorità portuale di Gioia Tauro corrisponde, in linea di massima, a quella riportata nello schema allegato (All. H) al regolamento approvato con il D.P.R. n.696 del 1979. In base a tale schema, il risultato economico dell'esercizio si ottiene sommando algebricamente alla differenza tra le entrate e le spese correnti risultanti dal rendiconto finanziario i valori che non hanno dato luogo a

manifestazioni finanziarie (Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, proventi ed oneri straordinari), nonché quelli relativi a rettifiche delle entrate e delle spese correnti (Ratei e risconti). Nello schema del conto economico allegato al citato decreto presidenziale non è contenuta la voce per le imposte dell'esercizio. Per contro, nello schema del conto economico dell'Autorità portuale di Gioia Tauro è compresa la voce "Imposte dell'esercizio", che segue quella denominata "Risultato economico prima delle imposte". Analoga voce è contenuta nello schema del conto economico del regolamento approvato con il D.P.R. n.97 del 2003. Tra le spese correnti dei bilanci finanziari degli enti pubblici non economici, ed in particolare delle Autorità portuali, è compresa la categoria di spese denominata "Imposte ed oneri tributari", che accoglie le spese impegnate durante l'esercizio per il pagamento di imposte (IRAP, ecc.) e tasse, che, di regola, non risultano connesse all'acquisto di beni e servizi o alla disponibilità di particolari cespiti, in quanto la spesa per il pagamento di queste ultime imposte dovrebbe gravare sui capitoli relativi all'acquisto, alla manutenzione od alla gestione tali beni e servizi.

La spesa impegnata per il pagamento di oneri ed imposte di portata generale è compresa tra le spese correnti che, poste a confronto con le entrate della stessa natura, concorrono, come accennato, alla formazione del risultato economico.

Di conseguenza, è un'operazione scarsamente significativa, ai fini informativi, quella di scorporare dalle spese correnti risultanti dal rendiconto finanziario l'importo delle spese iscritte nella menzionata categoria (Imposte ed oneri tributari) per iscriverlo nella voce denominata "Imposte dell'esercizio" del conto economico. In detta categoria sono, infatti, iscritte anche le spese per il pagamento di imposte relative a precedenti esercizi.

Nell'apposita voce del conto economico dovrebbero essere indicate anzitutto le imposte di competenza economica dell'esercizio, comprese quelle che possono essere determinate soltanto dopo la chiusura dell'esercizio stesso, quando sono divenuti disponibili e definitivi tutti i dati della gestione.

Infatti, lo scopo principale dell'inserimento di tale voce nello schema del conto economico degli enti pubblici non economici è quello di far concorrere alla formazione del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente l'importo delle imposte dovute al Fisco, alle Regioni o agli Enti locali, compreso quello determinato, in via definitiva, dopo la chiusura dell'esercizio, quando non è più possibile assumere impegni di spesa nel pertinente bilancio finanziario. La spesa per il pagamento dell'importo dell'imposta determinata in tale

sede, ancorché di competenza economica dell'esercizio pregresso, è imputata, ai fini del pagamento, agli stanziamenti dell'esercizio in corso.

In ogni modo, per esigenze di trasparenza, la natura e l'esercizio di competenza delle imposte iscritte nell'apposita voce del conto economico dovrebbero risultare da un dettagliato prospetto contenuto nella relazione illustrativa dei dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni immateriali	15.542	12.189	28.137
- Immobilizzazioni materiali	8.136.772	7.986.007	7.892.333
- Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE A)	8.152.314	7.998.196	7.920.470
B) Attivo circolante			
- Rimanenze d'esercizio			
- Crediti e residui attivi	9.134.859	26.410.444	258.762.496
- Disponibilità liquide	30.150.374	20.365.854	15.798.366
TOTALE B)	39.285.233	46.776.298	274.560.862
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	47.437.547	54.774.494	282.481.332
C) Conti d'ordine	9.578	28.093	22.645
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
- Fondo di dotazione			
- Riserva facoltativa			
- Avanzo/disav. econ. Eserc. prec.	1.801.383	2.311.574	2.890.263
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	510.191	578.688	45.127
TOTALE A)	2.311.574	2.890.262	2.935.390
B) Fondo rischi e oneri			
- Fondo rischi			
- Altri accantonamenti			
- Fondo residui perenti	3.187	13.321	14.123
TOTALE B)	3.187	13.321	14.123
C) Trattamento fine rapporto	52.299	82.518	121.859
TOTALE C)	52.299	82.518	121.859
D) Debiti			
- Debiti e residui passivi	36.976.574	43.856.359	271.636.567
TOTALE D)	36.976.574	43.856.359	271.636.567
E) Ratei e risconti passivi	8.093.913	7.932.034	7.773.393
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	47.437.547	54.774.494	282.481.332
F) Conti d'ordine	9.578	28.093	22.645

Nel triennio esaminato si rileva il cospicuo importo dei crediti derivanti prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

Da tale situazione scaturisce anche il notevole ammontare delle partite debitorie conseguenti al prolungamento della esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere per le quali l'Autorità ha ricevuto finanziamenti. Il notevole importo dei risconti passivi, che si rinviene in tutti e tre gli esercizi, dimostra la persistenza tra le attività dello stato patrimoniale di risorse finanziarie di competenza dei futuri esercizi, in quanto vincolate alla esecuzione di lavori di durata pluriennale.

10 Considerazioni conclusive

Andamento della situazione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, durante il triennio 2002-2004, può valutarsi complessivamente positiva nonostante il decremento sia dell'avanzo finanziario di competenza che dell'avanzo economico, verificatosi nell'ultimo esercizio. Decremento che è da imputare da un lato alla contrazione delle entrate correnti, in particolare di quelle proprie, e, dall'altro, all'aumento delle spese della stessa natura.

Andamento del traffico marittimo

Anche nel triennio in riferimento si è registrato un costante incremento del traffico dei containers, passato da 25.586.000 (sbarco e imbarco) del 2002 a 26.262.000 (sbarco e imbarco) del 2004.

Recepimento dei Contratti Collettivi nazionali

Questa Corte, in considerazione dell'importanza che riveste la materia concernente il trattamento giuridico ed economico del Segretario generale e del personale dipendente, sia sotto l'aspetto economico che ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, non può non richiamare, così come segnalato dal Collegio dei revisori dei conti, l'attenzione del Presidente dell'Autorità portuale e delle Amministrazioni vigilanti sull'esigenza di un puntuale rispetto delle disposizioni di legge che riservano al Comitato portuale il potere di deliberare il recepimento degli accordi contrattuali relativi al Segretario generale e al personale dipendente, evitando, per quanto possibile, il ricorso all'adozione di provvedimenti presidenziali di urgenza da sottoporre successivamente alla ratifica dell'organo competente. E' di tutta evidenza come tale procedura, oltre a non rispettare il dettato normativo, potrebbe di fatto impedire all'organo collegiale, stante la presenza di fatti compiuti o di diritti acquisiti in seguito ai provvedimenti presidenziali, di deliberare senza condizionamenti sulle delicate questioni riguardanti la materia in argomento.

Consulenze

In materia di consulenze, questa Corte, pur considerando le difficoltà per l'Autorità portuale di Gioia Tauro di avvalersi di professionalità specifiche interne, non può tuttavia, non richiamare l'attenzione dell'Autorità stessa sull'esigenza di attenersi scrupolosamente alle disposizioni vigenti in materia e ricorrendovi solo per i casi strettamente necessari alla soluzione di problematiche connesse allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, così come affermato costantemente dalla giurisprudenza.

Modalità di iscrizione in bilancio delle risorse reperite con il sistema dei limiti di impegno per la realizzazione di opere infrastrutturali

La somma iscritta in bilancio, come entrata accertata di competenza dell'esercizio 2004, corrisponde alla somma dei limiti annuali di impegno, al lordo cioè degli oneri finanziari. Di conseguenza, tale posta è sicuramente superiore all'importo delle risorse che saranno effettivamente messe a disposizione dell'Autorità per la realizzazione delle opere finanziate attraverso tale sistema. Alcune Autorità iscrivono in bilancio l'importo netto presunto dell'entrata derivante dall'accensione dei mutui posti a carico del bilancio dello Stato.

Oltre a quanto osservato a proposito delle entrate, gli impegni di spesa per la realizzazione di tali opere non scaturiscono da obbligazioni assunte dall'Autorità, ed esattamente quantificate, con un soggetto creditore determinato, come prevede la norma di cui al comma 2 dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione e contabilità, ma sono iscritti nel rendiconto finanziario per un importo pari alla corrispondente entrata "accertata", in attesa dell'avvio o della conclusione delle procedure di appalto o, nelle migliori delle ipotesi, dell'affidamento dei lavori. Viene considerata genericamente impegnata l'intera somma accertata, che corrisponde, come accennato, alla somma delle rate di ammortamento poste a carico del bilancio dello Stato; causando in tal modo il vertiginoso incremento dei residui passivi, come evidenziato nel relativo prospetto

Al riguardo, questa Corte, al fine di rendere più aderenti i dati contabili all'effettiva situazione finanziaria e patrimoniale delle Autorità portuali e per poter procedere ai necessari confronti tra i risultati dei rispettivi bilanci, segnala alle Amministrazioni vigilanti l'esigenza di stabilire criteri uniformi di quantificazione e di esposizione in bilancio delle entrate provenienti dai contributi in parola e delle

corrispondenti uscite, articolando, ove possibile, e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di "Tesoreria Unica", l'andamento delle erogazioni dei fondi da parte degli Istituti di credito mutuantì alla progressione degli stati di avanzamento dei lavori, onde ridurre gli oneri finanziari.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ruggero Romano". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONTO CONSUNTIVO 2002

Con l'esercizio finanziario 2002 si giunge al completamento della nomina degli organi dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, infatti, dopo il Presidente, nominato con decreto ministeriale del 04 dicembre 2001, è stato istituito, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 84 del 28 gennaio 94 e successive integrazioni il Comitato Portuale il quale ha deliberato, su proposta dello stesso presidente, la nomina del Segretario generale. Il completamento ha consentito all'Ente di intensificare la propria attività istituzionale e di raggiungere la piena operatività.

Di seguito si illustra:

- a) l'andamento della gestione finanziaria;
- b) i risultati generali del conto economico;
- c) commenti strutturali alla situazione patrimoniale;
- d) le variazioni apportate alle previsioni nel corso dell'esercizio.

a) L'andamento della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2002 sono stati riscossi in conto competenza ed in conto residui, rispettivamente, euro **12.922.592,22** e euro **587.843,52**. Sul versante della spesa sono state pagate in conto competenza euro **10.753.732,99** ed in conto residui euro **2.998.606,25**.

Tenendo conto della consistenza di cassa all'01/01/2002 di euro **30.392.277,37**, la giacenza al 31/12/2002 sul conto di tesoreria unica intestato all'Autorità portuale di Gioia Tauro è di euro **30.150.373,87**.

I residui attivi degli esercizi precedenti ammontano a euro **1.972.447,49** e riguardano per euro **37.000,18** i canoni demaniali già introitati nelle casse dell'Erario e che devono ancora essere devolute dal Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del

Demanio all'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 13 della legge 84/94, per il periodo che va dalla data di istituzione dell'Ente (03/08/1998) fino al 31/12/98, per euro **1.935.447,31** la parte residua del finanziamento assegnato a questa Autorità portuale dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. DEM1/1384 in data 25/05/2000 per la realizzazione dei progetti individuati con DM 27/10/1999 (Interventi da individuare secondo le previsioni del contratto d'area sottoscritto in data 31/03/1999).

I residui attivi dell'esercizio ammontano a euro **7.162.411,31** di cui euro **5.060.766,86** rappresentano la rimanenza di una parte del finanziamento, concesso con D.M. 02/05/2001 ed erogato tramite accensione di mutuo, con rate di ammortamento a totale carico dello Stato; euro **867.647,59** per il contributo riconosciuto per l'anno 2002 dall'Amministrazione dei lavori pubblici per manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; euro **41.422,94** per interessi sul conto fruttifero riconosciuti dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Reggio Calabria; euro **59.352,00** per somme da recuperare su lavori effettuati per un manufatto prefabbricato da adibire a sede della polizia di frontiera; euro **10.192,54** per partite di giro legate a ritenute erariali sui lavoratori dipendenti e collaboratori ed alla dotazione del fondo per le piccole spese; infine euro **1.123.029,38** per partite di giro legate agli impegni che l'Autorità portuale ha affrontato sul corrispondente capitolo in uscita al fine di avviare le procedure di aggiudicazione di gara per i lavori di ampliamento del bacino nord e formazione di una nuova imboccatura del porto di Gioia Tauro, e per il lavori che riguardano la modifica dell'attuale imboccatura portuale e la nuova configurazione del bacino di espansione. Inoltre tale importo è comprensivo di alcune somme che l'Autorità Portuale ha anticipato come spese giudiziarie riguardanti l'acquisto del complesso immobiliare dell'ex Isotta Fraschini fabbrica automobili S.p.a., nonché di somme già erogate ed in attesa di rimborso che riguardano fiere ed altre manifestazioni a cui l'Ente ha partecipato.

I residui passivi degli esercizi precedenti ammontano a euro **28.175.616,28** e riguardano per euro **2.706,19** somme impegnate per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, da parte del personale dipendente dell'Autorità Portuale, per i quali non è stato possibile partecipare; per euro **2.582,28** contributi aventi attinenza lo sviluppo dell'attività dell'Ente individuabili nel contributo straordinario che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro deve all'Assoporti; per euro **1.150.486,84** i residui dell'impiego dei contributi riconosciuti negli anni precedenti a quello in

commento all'Autorità portuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; per euro **26.887.777,59** i residui del finanziamento per la realizzazione della banchina di levante alti fondali nel porto di Gioia Tauro, intervento individuato secondo le previsioni del contratto d'area di Gioia Tauro sottoscritto dal Governo il 31 marzo 1999 ed il cui finanziamento è stato inserito nel programma di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento, e riqualificazione dei porti di cui all'art. 9 della legge 30 novembre 1998 n. 413 adottato con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 27/10/1999; e per euro **132.063,20** i residui dell'importo precedentemente anticipato dall'Autorità portuale, previa autorizzazione del Ministero dei Lavori pubblici, per attività di studio atte alla realizzazione di infrastrutture nel porto di Gioia Tauro e che ha costituito oggetto della I nota di variazione 1999 adottata con delibera commissariale n. 18/99 del 20/05/1999 e approvata, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con prot. DEM 1/0683 del 06/07/1999 e successivamente della III nota di variazione 2000 adottata con delibera commissariale n. 78/00 del 11/10/2000 e approvata, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con prot. DEM1/2857 del 20/12/2000. Inoltre, sempre per quanto attiene ai residui passivi degli anni precedenti, è opportuno precisare che gli stessi hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro **3.186,24**. Tale importo è stato inserito in un apposito fondo per i residui perenti iscritto tra le passività dello stato patrimoniale.

I residui passivi dell'esercizio ammontano a euro **8.800.957,90** di cui euro **33.680,67** per spese legate agli organi dell'Ente rappresentati dal Presidente e dal Collegio dei revisori; euro **59.324,42** per oneri del personale in attività di servizio; euro **868.131,62** per l'utilizzo del contributo riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e destinato alla manutenzione delle parti comuni nell'ambito del porto di Gioia Tauro; euro **5.931.697,53** rappresentano la rimanenza di una parte del finanziamento concesso con D.M. 02/05/2001 ed erogato tramite accensione di mutuo, con rate di ammortamento a totale carico dello Stato; euro **754.234,97** per studi di fattibilità inerenti l'Istituzione della Zona Franca nel porto di Gioia Tauro; euro **27.014,58** per spese di manutenzione e funzionamento degli uffici della segreteria tecnico-operativa; euro **6.079,00** per oneri tributari; euro **14.780,36** per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche; euro **45.719,64** per partite di giro legate a ritenute sindacali,

previdenziali ed erariali da versare, nonché a somme anticipate agli organi dell'Ente ed in attesa di rimborso; euro **1.060.295,11** per partite di giro riferite a somme impegnate che trovano corrispondenza in quanto già esposto per la equivalente contropartita delle entrate ossia lavori che riguardano la modifica dell'attuale imboccatura portuale e la nuova configurazione del bacino di espansione. Inoltre tale importo è comprensivo di alcune somme che l'Autorità Portuale ha anticipato come spese giudiziarie riguardanti l'acquisto del complesso immobiliare dell'ex Isotta Fraschini fabbrica automobili S.p.a., nonché di somme già erogate al fine di realizzare una pubblicazione sul porto di Gioia Tauro con il contributo delle imprese che all'intero dello stesso vi operano.